

FROSINONE MULTISERVIZI S.p.A.
Sede legale in Frosinone, Piazza Gramsci n. 13
Capitale sociale: Euro 256.000,00 - interamente versato
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Frosinone 02384780603
e n. 148594 di iscrizione al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Frosinone
Partita Iva n.02384780603

** * **

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA
GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2010**

** * **

Signori Azionisti,

la presente relazione è a corredo del bilancio della Vostra Società al 31 Dicembre 2010. Nel rinviare alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede si vuole fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, sia con riferimento all'esercizio chiuso, sia nelle sue prospettive future, il tutto in conformità a quanto statuito dall'art. 2428 del Codice Civile.

Si passa, quindi, a relazionarVi sulla gestione della Vostra società, nei suoi vari aspetti.

ATTIVITA' SOCIALE.

La società Frosinone Multiservizi Spa è stata costituita il 4 marzo 2005 con lo scopo di dare occupazione ai LSU in carico al Comune di Frosinone, al Comune di Alatri ed alla Provincia di Frosinone.

I soci che hanno sottoscritto il capitale sociale sono:

Comune di Frosinone	20%
Provincia di Frosinone	20%

Comune di Alatri	11%
Sviluppo Lazio spa, per conto della Regione Lazio	49%

Le attività operative sono iniziate il 1° luglio 2006.

RAPPORTI CON I SOCI E VICENDE CHE HANNO CARATTERIZZATO LA GESTIONE

L'esercizio 2010 si è caratterizzato per la mancata definizione da parte dei Soci Provincia di Frosinone, Comune di Alatri e Regione Lazio dei rapporti relativi alle integrazioni contrattuali e ai contributi aggiuntivi che impattano profondamente sull'equilibrio economico della Società. Non meno negativa per il complessivo equilibrio la prassi dei Soci tutti di eseguire con ritardo, ormai consolidato, i pagamenti delle fatture per servizi resi. Ciò ha creato e continua a creare tensioni finanziarie tali da non consentire alla Società di far fronte agli obblighi fiscali e contributivi, oltre che con i fornitori, innalzando così il livello delle componenti negative della gestione, a seguito della maturazione di sanzioni ed interessi, oltre alle disfunzioni negli approvvigionamenti dei beni di consumo che hanno inciso, conseguentemente, sulla qualità delle attività poste in essere.

L'esperto riconoscimento del debito per le integrazioni contrattuali oggetto di accordi in data 24 aprile 2009 e 18 febbraio 2010 fatto dai rappresentanti dei soci Comune di Alatri e Provincia di Frosinone, nell'assemblea del 30 Giugno 2011, ed il conseguente invito della stessa a rettificare le appostazioni di bilancio già effettuate ha consentito a questo Organo di amministrazione l'eliminazione del fondo rischi parte di tali crediti con la conseguente riduzione della perdita di esercizio per pari importo. Inoltre, sempre in sede di assemblea il Socio Sviluppo Lazio ha invitato il Consiglio di Amministrazione ad approfondire la fondatezza dell'iscrizione in bilancio del credito verso la Regione Lazio. In proposito, ritenendo fondata l'iscrizione del suddetto credito, anche in mancanza di

contrarie indicazioni formali da parte della stessa Regione Lazio, il consiglio di amministrazione ha ritenuto di confermare l'iscrizione in bilancio del Credito verso la Regione Lazio per l'importo corrispondente all'annualità 2010.

ATTIVITA' DI RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Nel corso del 2010 è continuata l'opera di ristrutturazione aziendale diretta a ridurre i costi. Ai risparmi conseguiti con il trasferimento della sede della Multiservizi presso il Comune di Frosinone, si sono aggiunti i minori costi riconducibili al Cda e alle consulenze, ridotte ora al minimo, e riguardo, in ultimo, alle utenze dei servizi pubblici. Restano, tuttavia, da definire alcuni contenziosi legati alle rivendicazioni salariali in ordine alle mansioni svolte rispetto ai livelli di inquadramento e, cosa molto più grave, la definizione dei rapporti con le 84 unità di personale della Provincia che nel corso del 2010, come già 2009, sono stati posti in Cig a zero ore, con una incidenza in aumento dei costi aziendali per il Tfr maturato. Non meno importate è stato il mancato adeguamento dei contratti di servizio del Comune di Alatri agli impegni risultanti con particolare riferimento all'accordo del 24 aprile 2009 e che ha portato, altresì, alla stipula dell'accordo sindacale del 06/02/2010 in cui si è deciso di attivare la cig in deroga per i lavoratori impiegati presso il Comune di Alatri con conseguente riduzione dei costi contrattuali a carico del Comune stesso.

ACCADIMENTI SUCCESSIVI ALLLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rappresentano, infine, gli accadimenti che hanno caratterizzato l'inizio della gestione 2011. Il nuovo Consiglio di amministrazione della società, che si è trovato a muoversi in così tante difficoltà fin dal suo insediamento intervenuto solamente in data 17/11/2010, ha quale missione, per deliberato dell'Assemblea del 1° ottobre 2010 che lo ha nominato, quella di assicurare

il rispetto dei contratti di servizio in essere tra la società e gli Enti/soci, nonché di elaborare proposte di continuità aziendale tese all'erogazione di servizi rispondenti a criteri di economicità ed efficienza ed in linea con i valori di mercato. In attuazione di tale missione, il Cda, dopo una riorganizzazione della struttura amministrativa, ha elaborato una proposta di modifica al piano economico aziendale in vigore per assicurare l'equilibrio economico e consentire, così, la continuità aziendale per gli anni 2012/2014 e successivi. Tale intervento si è reso necessario in quanto è risultato prioritario adeguare il valore delle risorse finanziarie da parte degli Enti soci/clienti da destinare annualmente all'azienda rispetto a quanto era stato inizialmente previsto. Fino ad oggi, infatti, l'impegno economico dei soci/clienti è stato compensato da incentivi regionali e nazionali, da sgravi contributivi e, per la parte non coperta da tali contribuzioni, attraverso l'erosione del capitale sociale. Nel corso del 2011, inoltre, giungono a scadenza tutti gli incentivi e gli ammortizzatori sociali che hanno aiutato l'azienda a "sopravvivere" e soprattutto giungono a scadenza tutti i contratti di servizio in essere con gli Enti soci/clienti.

Si è proceduto, altresì, ad una ricognizione dei servizi attualmente in essere, verificando per ciascuno di essi, la congruità del personale impiegato. L'equilibrio economico e la continuità aziendale, infatti, non possono prescindere da un'attenta analisi dei servizi al fine di evidenziare la congruità del personale assegnato a ciascuno di essi e, quindi, adeguare, se necessario, il costo del lavoro. Tale valutazione è indispensabile, altresì, per rendere competitiva l'azienda sul mercato. Dovendo adattare il piano di riorganizzazione alle prospettate riduzioni di risorse che gli Enti soci hanno determinato di mettere a disposizione della società, ne è emerso un numero di esuberanti accertati che ci troveremo a dover gestire con tutti gli aspetti di ordine economico e sociale che ne deriveranno. Sono state, inoltre,

rappresentate ai soci le possibilità di integrazione dell'analisi compiuta in ordine:

a) all'affidamento di servizi aggiuntivi che la Società Multiservizi potrà svolgere a condizioni altamente competitive, imputando ai Soci i soli costi delle materie prime e generali e, quindi, ad esclusione del costo del personale già in carico. Tale soluzione può determinare da parte dei Soci la possibilità di gestire gli esuberi, attraverso le economie che si realizzerebbero nei rispettivi bilanci di previsione e, in particolar modo, nei piani esecutivi di gestione per ciascuna voce di spesa che attualmente è destinata a finanziare affidamenti esterni di attività che potrebbero essere svolte dalla Società Multiservizi;

b) alle economie derivanti dall'applicazione del contratto Multiservizi. E' una soluzione, questa, che richiede alcuni adempimenti e, in particolare, che richiede il coinvolgimento dei sindacati e dei lavoratori e, pertanto, dei soggetti direttamente interessati dal nuovo trattamento retributivo.

c) ad un possibile cambio dell'assetto societario ed una nuova organizzazione;

d) relativamente al Comune di Frosinone, da una attenta analisi dei servizi attualmente fatturati in esenzione Iva.

È stata, altresì, rappresentata una disamina dell'operazione di cessione di rami d'azienda quale possibile forma di intervento attuabile dalla Frosinone Multiservizi s.p.a. per la salvaguardia dei posti di lavoro e dei diritti dei lavoratori.

Nel corso del 2011, infine:

a) si è proceduto alla definizione del licenziamento collettivo di n. 80 unità della Provincia, che ha dato luogo alle relative impugnative da parte degli interessati;

b) per arginare le difficoltà di liquidità per il mancato pagamento da parte dei Soci delle fatture emesse dalla Società Multiservizio, si è tentato

con primari istituti bancari di attivare la cessione del credito. Le operazioni si sono protratte per oltre sei mesi e non avendo avuto esito positivo ha costretto, da ultimo, il Consiglio di Amministrazione ad attivare le procedure di recupero coattivo dei credito al fine di soddisfare i debiti pregressi maturati ed ereditati;

Ad oggi, in conclusione, si rileva che la gran parte della gestione 2010 ereditata dal Nuovo Consiglio di Amministrazione, nel breve periodo di carica, è stata condizionata dalle seguenti vicende:

1. presenza di debiti con l'erario per Iva non versata e con Istituti previdenziali ed assistenziali per circa 700.000,00 euro;
2. contenzioso concernente le n. 80 unità della Provincia che ha costretto questo consiglio di Amministrazione, nonostante i tentativi con il Socio Provincia di giungere ad una definizione bonaria, al licenziamento collettivo,;
3. presenza di contenzioso sul personale ereditato dalle annualità pregresse;
4. carenza di liquidità alla data di nomina e proseguita nel corso del 2011, ad oggi stimabile in oltre 2.600.000,00 euro, come anticipato, come conseguenza dei mancati pagamenti da parte dei Soci dei corrispettivi per i servizi prestati e per il quale sono in corso le procedure di recupero coattivo. Tali situazioni hanno condizionato fortemente la gestione di questo Consiglio. A ciò deve aggiungersi che in sede di proroga trimestrale dei contratti a partire dal 01 luglio 2011, l'impegno finanziario dei Soci si è ridotto nella misura media del 30%, creando così ulteriori difficoltà operative.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE.

Principali dati economici

L'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010 evidenzia una perdita pari ad Euro

127.343,29. Tale risultato trova riscontro nei seguenti dati economici:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
Ricavi delle vendite	4.877.749
Produzione interna	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	4.877.749
Costi esterni operativi	290.357
Valore aggiunto	4.587.392
Costi del personale	4.702.328
MARGINE OPERATIVO LORDO	-114.936
Ammortamenti e accantonamenti	63.978
RISULTATO OPERATIVO	-178.914
Risultato dell'area accessoria	315.400
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	7
EBIT NORMALIZZATO	136.493
Risultato dell'area straordinaria	-154.059
EBIT INTEGRALE	-17.566
Oneri finanziari	10.235
RISULTATO LORDO	-27.801
Imposte sul reddito	99.542
RISULTATO NETTO	-127.343

Principali dati finanziari e patrimoniali.

La situazione patrimoniale e finanziaria della società può essere così rappresentata:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>		<i>Passivo</i>	
ATTIVO FISSO	86.527	MEZZI PROPRI	208.306
Immobilizzazioni immateriali	3.184	Capitale sociale	256.000
Immobilizzazioni materiali	78.056	Riserve	-47.694
Immobilizzazioni finanziarie	5.287	PASSIVITA' CONSOLIDATE	128.930
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	3.064.602		
Magazzino	0	PASSIVITA' CORRENTI	2.941.236
Liquidità differite	2.883.859		
Liquidità immediate	180.743		
CAPITALE INVESTITO (CI)	3.151.129	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	3.278.472

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
<i>Attivo</i>		<i>Passivo</i>	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	3.145.842	MEZZI PROPRI	80.963
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	248.000
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	5.287		
		PASSIVITA' OPERATIVE	2.822.166
CAPITALE INVESTITO (CI)	3.151.129	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	3.151.129

Analisi dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

- Rischi finanziari per le difficoltà nel reperire le risorse finanziarie per far fronte agli impegni con i terzi (dipendenti, Erario per imposte, Enti previdenziali, etc.);
- Rischi economici per le conseguenze potenziali che ne potrebbero venire a danno della società ove le impugnative dei dipendenti venissero accolte;
- Rischi di interruzione dell'attività operativa dell'azienda a causa del paventato blocco delle commesse da parte degli Enti/soci i cui contratti sono in scadenza il prossimo 30 giugno.

Indicatori di natura patrimoniale e finanziaria

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 121.779
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	2,41
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 250.709
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	3,90

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{ml} + P_c) / \text{Mezzi Propri}$	15
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	3,06

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	$\text{Risultato netto} / \text{Mezzi propri medi}$	157,29%
ROE lordo	$\text{Risultato lordo} / \text{Mezzi propri medi}$	-34,34%
ROI	$\text{Risultato operativo} / (\text{CIO medio} - \text{Passività operative medie})$	-55,28%
ROS	$\text{Risultato operativo} / \text{Ricavi di vendite}$	-3,67%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	$\text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$	€123.366
Quoziente di disponibilità	$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$	1,04
Margine di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$	€123.366
Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	1,04

Inoltre, al fine di dare completa evidenza agli indicatori di natura patrimoniale e finanziaria, si uniscono alla presente i prospetti di rendiconto finanziario in termini di variazioni di capitale circolante netto e di rendiconto finanziario in termini di liquidità.

PRECISAZIONI AI SENSI DEI NUMERI 1-2-3-4 e 6 bis DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE.

In proposito si precisa:

- a) non vi sono state attività di ricerca e sviluppo;
- b) non si ha alcun rapporto con imprese controllate, collegate e controllanti;
- c) non vi sono azioni proprie ed azioni o quote di altre società possedute, acquistate o alienate direttamente o indirettamente, nell'esercizio;
- d) la società non detiene strumenti finanziari.

PROPOSTA IN ORDINE ALLA PERDITA DELL'ESERCIZIO.

La perdita dell'esercizio è pari ad Euro 127.343,29.

La stessa, unitamente a quelle degli esercizi precedenti pari ad euro 48.659,43, forma un totale complessivo di perdite di euro 176.002,72.

L'importo delle perdite totali richiede l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 del codice civile.

CONCLUSIONI

Ritenendo di aver fornito sufficienti elementi informativi sulla gestione sociale e sulla composizione delle voci in bilancio, si invita ad approvare il bilancio al 31 Dicembre 2010 della Vostra società e la presente relazione sulla gestione.

Frosinone, 4 Luglio 2011

Il Consiglio di Amministrazione